

Edizione diplomatico-interpretativa

I
All'aira chiaraouista plogia dare. edalo schuro rendere chiarore. efoco arzente ghiaccia diuentare. efreda neue rendere calore.
All'aira chiara ò vista plogia dare, e da lo schuro rendere chiarore; e foco arzente ghiaccia diventare, e freda neve rendere calore;
II
edolze cose molto amareare. edelamare rendere dolzore. edue guerieri jmfina pacie stare. entradue amici nosciere cierore.
E dolze cose molto amareare, e de l'amare rendere dolzore; e due guerieri jm fina pacie stare, e 'ntra due amici nosciereci erore.
III
Edo uista damore cosa piu fortte. chera feruto esanomi ferendo. Lofoco donde ardea stuto comfoco.
Ed ò vista d'amore cosa più fortte, ch'era feruto e sanòmi ferendo; lo foco donde ardea stutò com foco.
IV
Lauita chemidie fue lamia mortte. lofoco chemistinsse ora nenciendo. damore mitrasse emisemi jmsu loco.

La vita che mi die fue la mia morte;
lo foco che mi strinsse, ora ne 'nciendo,
d'amore mi trasse e misemi jn su' loco.

- letto 504 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/edizione-diplomatico-interpretativa-365>